



Cassa Padana celebra i 50 anni dalla nascita della Cassa Rurale e Artigiana della Bassa Bresciana



di
Redazione

- 23 Settembre 2025 - 5:36

Gambara.Venerdì 19 settembre, presso la Tenuta Sei Ore di Gambara (Brescia), Cassa Padana ha festeggiato i cinquant'anni dalla nascita della Cassa Rurale e Artigiana della Bassa Bresciana, nata dall'unione delle banche di Leno, Gambara, Pescarolo e Seniga.

«Oggi celebriamo un momento che va oltre una semplice ricorrenza: ricordiamo la nascita, il 15 marzo 1975, della Cassa Rurale e Artigiana della Bassa Bresciana, frutto dell'unione tra le realtà di Leno, Gambara, Pescarolo e Seniga, – ha spiegato **Romano Bettinsoli, Presidente di Cassa Padana**. Un progetto nato dalla visione coraggiosa di donne e uomini del territorio, che seppero immaginare una banca diversa, cooperativa, fondata sulla mutualità, sulla fiducia e sulla responsabilità condivisa».

«Questa giornata – ha aggiunto Bettinsoli – è un'occasione per riaffermare quei valori fondativi che ancora oggi guidano Cassa Padana nel suo essere banca di comunità, vicina alle persone e ai loro progetti di vita. È anche un momento per dire grazie ai nostri soci e alle nostre socie, che con il loro sostegno rendono possibile ogni giorno il nostro operato. Un sentito ringraziamento va inoltre alle autorità presenti, la cui vicinanza testimonia la forza del legame tra istituzioni, cittadini e cooperazione. Il nostro 50esimo anniversario cade in un anno simbolico, dedicato a livello internazionale al tema “Le cooperative costruiscono un mondo migliore”. La nostra storia dimostra che è davvero possibile: lo testimoniano le tante iniziative promosse in ambito sociale, educativo, culturale, sanitario e sportivo.

Cinquant'anni non sono solo un traguardo: sono una base solida su cui costruire insieme il futuro».

L'evento, ad invito, riservato ai soci delle quattro filiali e ai soci delle filiali vicine, per storia e territorio, si colloca nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Cooperative”, dedicato al tema “Le cooperative costruiscono un mondo migliore”.

Durante l'evento è stato possibile ripercorrere la storia di Cassa Padana e del credito

cooperativo attraverso un'inedita mostra fotografica e documentale, ed assistere al talk show moderato dalla giornalista Giusi Legrenzi a cui hanno partecipato il Direttore Generale Andrea Lusenti, Alberto Albertini, Roberto Ottoboni, Vicepresidente Vicario Federazione Lombarda **BCC**, Michele Pasinetti, Vicepresidente e Segretario Generale Confcooperative Brescia, ed il Presidente di **Cassa Padana** Romano Bettinsoli. Il confronto tra esperienze e ruoli degli ospiti ha offerto un'interessante occasione per riflettere sui valori della cooperazione, sul suo ruolo nelle comunità locali e sulle sfide future legate ad innovazione e nuove tecnologie. L'evento celebrativo si è concluso con un momento conviviale accompagnato da musica dal vivo.

«In occasione di questo importante anniversario, desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai soci e alle socie che in questi cinquant'anni hanno dato vita alla nostra banca con la loro partecipazione e il loro sostegno – ha detto **Andrea Lusenti, Direttore Generale di Cassa Padana**. Un grazie speciale va anche ai colleghi e alle colleghes – attuali ed ex – che con dedizione e professionalità hanno operato e operano nelle nostre filiali storiche di Leno, Gambara, Pescarolo e Seniga: il loro legame con le comunità rappresenta il cuore pulsante della nostra cooperativa di credito. Nel celebrare questo traguardo, sentiamo il dovere di ricordare con gratitudine anche coloro che ci hanno preceduto e che non sono più con noi: persone che, con visione e coraggio, hanno posto le fondamenta della banca che siamo oggi. A loro va il nostro pensiero e la nostra riconoscenza».

«I 50 anni della **Cassa Rurale** e Artigiana della Bassa Bresciana – viene spiegatp – non sono solo memoria, ma l'occasione per riaffermare l'impegno di **Cassa Padana come banca di comunità**. Una realtà che costruisce ogni giorno relazioni di fiducia, ascoltando i bisogni delle persone e accompagnandole nei loro progetti di vita. La mutualità si traduce in azioni concrete: sostegno a realtà sociali, educative e sanitarie, promozione di iniziative culturali e sportive e campagne di raccolta fondi capaci di coinvolgere le comunità. Progettualità come l'Hub della Conoscenza e because, progetto di Community Funding raccontano questa identità: una banca che lavora per generare valore, inclusione e crescita nei territori in cui è presente».